


## COME PUÒ CAMBIARE LA VITA SE I COMPORTAMENTI SONO CONTAGIOSI

 L'antica saggezza e il comune buonsenso non hanno mai avuto dubbi in proposito: i comportamenti, virtuosi o viziosi, sono contagiosi. Malgrado la ricerca stia da tempo accumulando prove a conferma di ciò che tutti dovremmo sapere, sembra che non ci si renda conto di quanto dipenda anche da noi contribuire positivamente al miglioramento degli stili di vita, al risanamento dell'ambiente, alla pacificazione della convivenza negli agglomerati urbani di ogni dimensione.

Di recente, Nicholas Christakis e James Fowler, analizzando i dati raccolti nel corso di anni a Framingham, Massachusetts, sono certi che i comportamenti salutari, come smettere di fumare, una buona alimentazione, un atteggiamento sereno e socievole, si trasmettono a chi vive accanto a noi come virus altamente contagiosi. Lo stesso accade purtroppo per i comportamenti dannosi alla salute, alle relazioni sociali, alla partecipazione alla vita comunitaria. In Italia, il geantropologo Paolo Rognini e lo psicologo Paolo Fagnini si occupano da tempo dello studio dei luoghi e degli stimoli fisici all'origine dei no-



stri comportamenti («La metropoli umana», Franco Angeli, 2007), con risultati di grande rilievo teorico e pratico che dovrebbero essere tenuti in seria considerazione da chiunque abbia a cuore le condizioni di vita delle città e di chi vi abita.

L'abbandono e la trascuratezza, ovunque si manifestino, esprimono con drammatica evidenza la negazione stessa della cura e l'emergere del suo contrario, la sicurezza, nell'accezione di mancanza di responsabilità. Se è vero che i nostri comportamenti sono contagiosi, la riassunzione di responsabilità individuale, la convinzione che agire e vivere nel rispetto verso noi stessi e verso gli altri hanno un effetto positivo in coloro che vivono accanto a noi, possono portare risultati benefici in termini di salute, sicurezza, maggiore serenità nei rapporti umani, richiamo energetico nei confronti di chi ha responsabilità pubbliche. Il detto «se la città è sporca, comincia a spazzare davanti alla tua porta» non implica affatto che chi ci governa non debba fare la sua parte e dare il buon esempio, anch'esso contagioso.

**Fulvio Scapparro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

